



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato



## **SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE**

di Offerta e/o Quotazione di prestiti obbligazionari denominati:

**“Iccrea Banca Zero Coupon”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo  
e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo”**

**“Iccrea Banca Steepener con Minimo ed eventuale Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

Il presente documento costituisce un Supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al sopra citato Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione sull’Emittente depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016.

L’informativa completa su Iccrea Banca S.p.A. e sugli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Supplemento, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione nonché delle Condizioni Definitive.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente alle pertinenti Condizioni Definitive, al Prospetto di Base al Documento di Registrazione ed al 1° Supplemento al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del presente Supplemento sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli Investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso (compreso il presente Supplemento), inclusi gli specifici fattori di rischio relativi alle Obbligazioni riportati alla Sezione IV, Capitolo 2 “*Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari*”, e gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente riportati al Capitolo 3 “*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”, Paragrafo 3.1 “*Fattori di Rischio*” del Documento di Registrazione.

**Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all’Investitore informazioni aggiornate con riferimento:**

- alle iniziative di vigilanza della BCE che, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto all’Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati;
- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;
- alla variazione significativa del *Credit Spread* dell’Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell’Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);
- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell’Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.

**In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.**

- La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.

La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l’altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull’operatività dell’Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “*Fattori di Rischio*” e allo specifico “*Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*” del Documento di Registrazione come supplementato.

- In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di

coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.

Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016 ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 di euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro, per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo. Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 e 2015, quest'ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. Analogo richiamo di informativa è riportato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 soggetto a revisione contabile limitata.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” del Documento di Registrazione come supplementato.

- Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che l'Emittente, alla data del 25 novembre 2016, ha registrato un elevato livello di Credit Spread e che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo. Si invita dunque l'Investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread” del Documento di Registrazione come supplementato.
- Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings. Qualificazione, da parte di S&P come speculativa del debito di lungo e breve termine: l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è “speculativo”, ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Giudizio di Rating dell'Agenzia Fitch Ratings: si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalimpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in “Evolving”. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente” del Documento di Registrazione.

- Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dai Soggetti Incaricati del Collocamento, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.1 “Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni”, del Capitolo 2 “Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari” della Sezione IV del Prospetto di Base come supplementato.
- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della durata delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del “*bail-in*” (o salvataggio interno). In tal caso, l'investitore si ritroverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.2 “Rischio connesso all'avvio della procedura di risoluzione e all'utilizzo del “*bail-in*”, del Capitolo 2 “Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari” della Sezione IV del Prospetto di Base come supplementato.
- Le Obbligazioni potranno essere emesse in una valuta diversa dall'Euro, come indicato nelle Condizioni definitive. Pertanto, qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute. Si rinvia, per ulteriori dettagli, al paragrafo 2.3 “Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro”, del Capitolo 2 “Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari” della Sezione IV del Prospetto di Base come supplementato.

\*\*\*

**Ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005215550 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021”, IT0005222119 “Iccrea Banca Tasso Fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020” ed IT0005240335 “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022” hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall'avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.**

## MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'Investitore informazioni aggiornate a seguito della pubblicazione del Supplemento al Documento di Registrazione in particolare in merito ai seguenti aspetti:

- alle iniziative di vigilanza della BCE che, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto all'Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati;
- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;
- alla variazione significativa del Credit Spread dell'Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);
- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell'Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.

Si fa presente che le modifiche ed integrazioni sono apportate sostituendo integralmente i paragrafi oggetto di rettifiche.

Ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005215550 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005222119 "Iccrea Banca Tasso fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020" e IT0005240335 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022" hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall'avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.

## MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE “AVVERTENZE PER L’INVESTITORE”

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle “avvertenze per l’Investitore” del Prospetto di Base (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineato mentre le eliminazioni sono indicate in barrato).

### AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, si invitano gli Investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso e negli eventuali Supplementi (compreso il presente Supplemento), inclusi gli specifici fattori di rischio relativi alle Obbligazioni riportati alla Sezione IV, Capitolo 2 “Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari” e gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente riportati al Capitolo 3 “*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”, Paragrafo 3.1 “*Fattori di Rischio*” del Documento di Registrazione.

[Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all’Investitore informazioni aggiornate con riferimento:

- alle iniziative di vigilanza della BCE che, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto all’Emittente di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano di riduzione dei crediti deteriorati;

- al perfezionamento - avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016 - della fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca;

- alla variazione significativa del *Credit Spread* dell’Emittente rilevato alla data del 25 novembre 2016 (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell’Emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente);

- alla riduzione dei coefficienti patrimoniali dell’Emittente contenuti nelle informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, pubblicate in data 10 novembre 2016.]

In particolare si richiama l’attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

➤ [La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati. La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l’altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull’operatività dell’Emittente.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)” del Documento di Registrazione come supplementato.]

➤ In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati “contratti di coesione”. Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). [In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d’Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo.] ~~Ad oggi, considerato che il quadro normativo non è ancora del tutto definito, non è possibile prevedere con certezza quali effetti tale innovazione normativa sia destinata a produrre sull’Emittente.~~ Si specifica che Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d’Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell’art. 57 del TUB [ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016], ~~e deliberata dall’Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016), avrà [ha] un patrimonio netto [pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi] superiore a 1 miliardo di euro, ~~stimato pari a 1.662.739 euro come rappresentato nell’istanza alla Banca d’Italia per il progetto di fusione,~~ per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.~~

[Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d’Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l’asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.]

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l’assetto partecipativo dell’Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, ~~che~~ la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio 2014 e 2015, quest’ultimo riporta un richiamo di informativa in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca. [Analogo richiamo di informativa è riportato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 soggetto a revisione contabile limitata]

Si rinvia, per ulteriori dettagli, al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” del Documento di Registrazione come supplementato.

➤ [Si richiama l’attenzione dell’Investitore sulla circostanza che l’Emittente, alla data del 25 novembre 2016, ha registrato un elevato livello di Credit Spread e che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell’Emittente valutato dal mercato come significativo. Si invita dunque l’Investitore a considerare anche tale indicatore, al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo 3.1 “Fattori di Rischio” e allo specifico “Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread” del Documento di Registrazione come supplementato.]

\*\*\*



[Ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente supplemento - abbiano già accettato di acquistare o sottoscrivere i seguenti strumenti finanziari: IT0005215568 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile Dollaro USA 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005215550 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 14 ottobre 2016 - 14 ottobre 2021", IT0005222119 "Iccrea Banca Tasso fisso Crescente 12 dicembre 2016 - 12 dicembre 2020" e IT0005240335 "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 1° febbraio 2017 - 1° febbraio 2022" hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dalla pubblicazione, ovvero, se successivo, dall'avviso, di revocare la loro accettazione presso la sede o la filiale del Soggetto Incaricato del Collocamento presso cui è avvenuta la sottoscrizione.]

**INDICE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE per il programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “Iccrea Banca Zero Coupon, Iccrea Banca Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Fisso crescente con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo e Iccrea Banca Steepener con Minimo ed eventuale Massimo con eventuale ammortamento periodico”**

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL SUPPLEMENTO	11
2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	12
3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE	15
4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V DEL “DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE” DEL PROSPETTO DI BASE	38
5. MODIFICHE ED INTREGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE	39

## 1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO

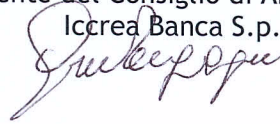
Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo, con sede legale e direzione generale in Roma - Via Lucrezia Romana 41/47 - legalmente rappresentata - ai sensi dell'art. 20 dello Statuto - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giulio Magagni, si assume la responsabilità del presente Supplemento, come indicato di seguito.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Iccrea Banca S.p.A.**

---

Giulio Magagni  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Iccrea Banca S.p.A.



## 2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

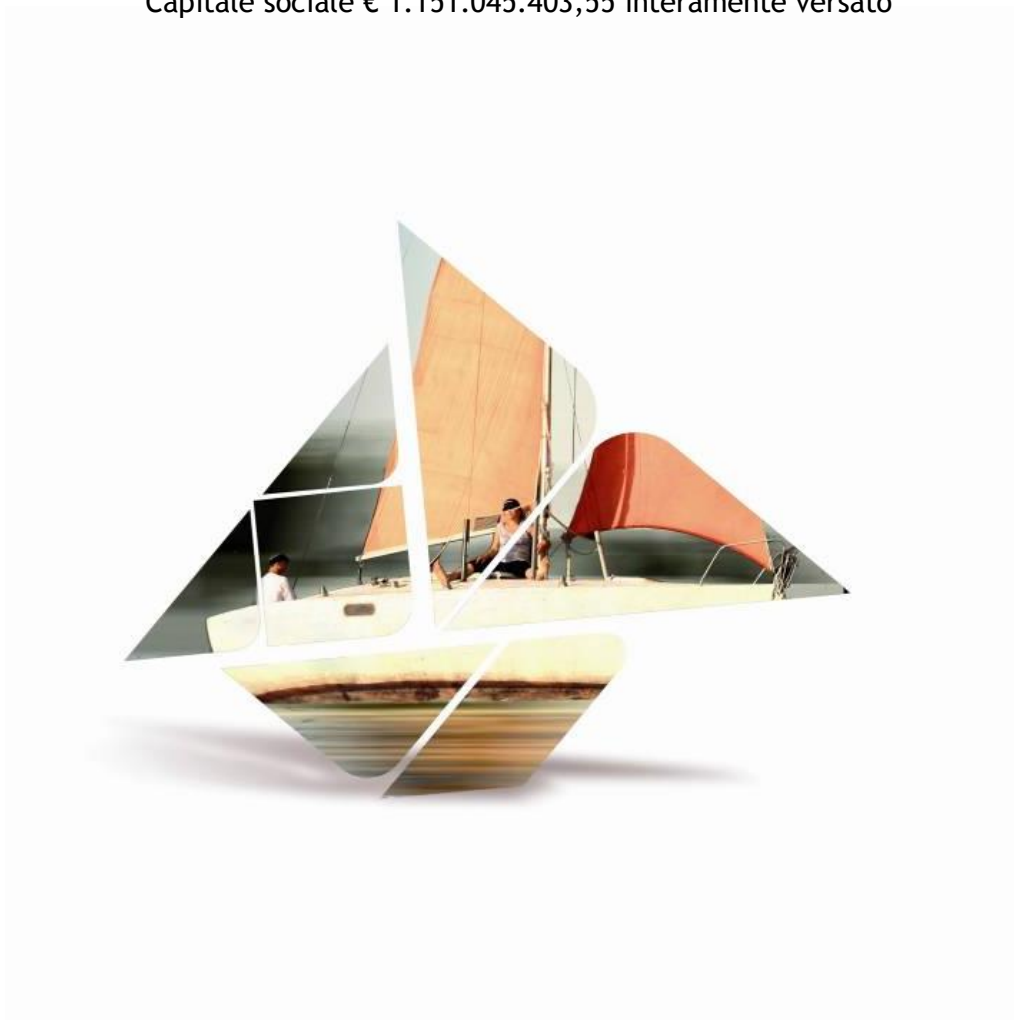
La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato



# PROSPETTO di BASE

# **PROSPETTO di BASE**

**di Offerta [e/o Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati:**

**“Iccrea Banca Zero Coupon”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

**“Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo”**

**“Iccrea Banca Steepener con Minimo ed eventuale Massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico”**

Responsabile del Collocamento: Iccrea Banca S.p.A. o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il “Prospetto di Base” e/o il “Prospetto”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento Emittenti”).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016.

Il presente Prospetto di Base si compone del documento di registrazione (il “Documento di Registrazione”), che qui si incorpora mediante riferimento così come depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 che contiene informazioni su Iccrea Banca S.p.A. (“Iccrea Banca S.p.A.”, “Emittente” e/o “Banca”), del Supplemento al Documento di Registrazione depositato

presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017, di una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) sugli strumenti finanziari (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari nonché i rischi associati agli stessi e del Supplemento al Prospetto Di Base depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

In occasione di ciascun prestito obbligazionario, che potrà essere emesso in una o più *tranche* di Obbligazioni (il “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”), l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro il giorno antecedente la data d’inizio dell’offerta e contestualmente inviate alla CONSOB e, in caso di quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico Obbligazionario (il “**MOT**”), successivamente inviate a Borsa Italiana S.p.A. (la “**Borsa Italiana**”).

Il presente Prospetto di Base ed il relativo Supplemento sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive; inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

**L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

### 3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione B “Emittenti ed eventuali garanti” della Nota di Sintesi, è integralmente sostituita come segue:

<b>Sezione B - Emittenti ed eventuali garanti</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale/commerciale Emittente</b>	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione</b>	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario.
<b>B.4 b</b>	<b>Tendenze note su Emittente e settori in cui opera</b>	<p>Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo, almeno per l’esercizio in corso (cfr. Elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).</p> <p>Al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell’art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding (“Incorporata”) in Iccrea Banca (“Incorporante”) ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d’Italia per l’ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo. Tale Fusione, perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016, si inquadra in un contesto di riassetto e razionalizzazione della struttura di Gruppo e confluisce nel più ampio contesto del riassetto del sistema del credito cooperativo, in attuazione delle disposizioni di cui al recente decreto legge in materia (D.L. 14 febbraio 2016, n. 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 37 - del 15 febbraio 2016 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016) per il quale è in corso l’iter di conversione.</p> <p>L’operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca è stata attuata, come detto, con la c.d. “procedura semplificata” prevista dall’art. 2505 del codice civile, trattandosi di fusione tra società di cui una possiede l’intero capitale sociale dell’altra, e nasce dall’esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preservare la stabilità e la continuità dell’assetto relazionale e dei profili di riconoscibilità e affidabilità che Iccrea Banca - l’Istituto di Credito delle Casse rurali e artigiane, oggi Banche di Credito Cooperativo - ha nel tempo sviluppato e consolidato;</li> <li>- operare in continuità, sui mercati nazionali ed internazionali, sulla base della licenza bancaria in essere per Iccrea Banca.</li> </ul> <p>A seguito della Fusione Iccrea Banca, in qualità di Nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea ed ha un capitale sociale pari al valore del capitale sociale della società Incorporanda (Iccrea Holding), corrispondente a 1.151.045.403,55 euro.</p> <p>Gli effetti giuridici della Fusione, sono decorsi dal 1° ottobre 2016 mentre gli effetti contabili sono decorsi dal 1° gennaio 2016. Sulla base dell’ipotesi di progetto il conto economico dell’Incorporante (Iccrea Banca) includerà nell’esercizio di efficacia della fusione anche i costi e i ricavi della società Incorporata (Iccrea Holding) relativi alla frazione di anno da cui sono stati imputati gli effetti della fusione. La retroattività contabile, infatti, consente di imputare al bilancio dell’incorporante gli effetti patrimoniali e reddituali delle</p>

		<p>operazioni di gestione poste in essere dagli amministratori dell'incorporata nel periodo intercorrente fra la data alla quale viene fatta risalire la retroattività e la successiva data in cui si produce l'effetto reale della fusione.</p> <p>A livello individuale, per gli effetti della fusione inversa, si ha pertanto un significativo incremento dei fondi propri della controllata-Incorporante (Iccrea Banca) e dei relativi coefficienti patrimoniali. A livello consolidato, in termini di CET1 ratio, l'impatto sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali a livello consolidato sarà nullo.</p> <p>La Fusione non ha impatti sulle regole prudenziali in materia di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso del Gruppo, trattandosi di operazione tra società appartenenti al medesimo Gruppo bancario e già attualmente soggetta alle regole di vigilanza prudenziale su base consolidata.</p> <p>Si precisa che i dati sopra riportati inerenti gli effetti della fusione sulla situazione patrimoniale di Iccrea Banca e del Gruppo bancario Iccrea, non sono tratti da bilanci di esercizio pubblicati e non sono stati oggetto di verifiche da parte della società di revisione.</p>
B.5	Appartenenza ad un gruppo e posizione che l'emittente vi occupa	<p>Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni ed <i>"...è Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e in tale qualità emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità dello stesso Gruppo..."</i> (art.1 dello Statuto). All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali). A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (cfr. l'elemento B.4b della presente Nota di Sintesi), perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016, a quest'ultima sono state attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte.</p> <p>L'Emittente svolge pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;</li> <li>- servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);</li> <li>- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.</li> </ul>
B.9	Previsioni o stima degli utili	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
B.10	Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2015 e 2014 sono state sottoposte a revisione legale dei conti e le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa, esclusivamente per l'anno 2015 e per le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.
B.12	Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015) ed al 31 dicembre 2015 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2016) nonché dai bilanci intermedi riferiti al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2016 sottoposti a revisione contabile limitata. Al riguardo si precisa che le informazioni finanziarie



**esercizi  
passati**

infrannuali su base individuale dell'Emittente, di cui si fornisce un aggiornamento, non tengono conto dell'operazione di fusione per incorporazione inversa e, dunque, non incorporano i dati della controllante Iccrea Holding. I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.

**Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)**

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%
TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%
TOTAL CAPITAL RATIO	20,33%	22,14%	19,73%
FONDI PROPRI	572.599	582.144	629.779
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	443.769	448.966	432.464
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	128.830	133.178	197.315
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	2.816.483	2.627.509	3.191.925
RWA/TOTALE ATTIVO	5,97%	5,74%	6,87%
LEVERAGE RATIO <sup>1</sup>	3,14%	3,21%	2,89%

Si precisa che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Ai sensi della normativa vigente, sono previsti delle soglie minime dei coefficienti di vigilanza (comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) quali: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 capital ratio) minimo pari al 7% (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 capital ratio) minimo pari a 8,5%; (iii) il coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) minimo pari al 10,5%.

Alla conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP), condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013 tenendo conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE. A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8%

<sup>1</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

(Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1. Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1. L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1. A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano. A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime "fully loaded"). A livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini "phased in" e 12,59% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali**

	ICCREA BANCA 30/06/20 16	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>2</sup> 30/06/20 16	ICCREA BANCA 31/12/20 15	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>3</sup> 31/12/20 15	ICCREA BANCA 31/12/20 14	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>4</sup> 31/12/20 14
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIE GHI LORDI CLIENTELA	1,38%	10,74%	1,38%	9,53%	3,23%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIE GHI NETTI CLIENTELA	0,46%	4,9%	0,46%	4,78%	1,13%	4,50%

<sup>2</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

<sup>3</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

<sup>4</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA <sup>5</sup>	1,41%	17,86%	1,40%	17,7%	3,29%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,49%	10,48%	0,48%	10,83%	1,19%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	67,09%	58,8%	66,85%	58,6%	65,7%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	65,72%	46,6%	66,00%	43,4%	64,70%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	3,46%	-	3,69%	-	3,87%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Con riferimento al Costo del Rischio dell’Emittente (inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l’ammontare dei crediti netti verso la clientela) si attesta pari al 0,93% ed al 2,18% rispettivamente per il 2015 ed il 2014. Tale Costo del Rischio si è mantenuto costante, ossia pari al 0,93%, con riferimento al primo semestre del 2016.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

**Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	56.301	56.756	61.101	61.786
INADEMPIENZE PROBABILI	719	878	1.116	1.148
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	638	60	86	49
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>57.658</b>	<b>57.694</b>	<b>62.303</b>	<b>62.983</b>
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.036.713	4.059.002	2.640.177	1.851.774
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>4.094.371</b>	<b>4.116.696</b>	<b>2.702.480</b>	<b>1.914.757</b>

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

**Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati netti**

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	18.530	18.817	21.402	21.190
INADEMPIENZE PROBABILI	609	743	989	997
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	629	58	86	49

<sup>5</sup> Ai sensi della circolare della Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

TOTALE CREDITI DETERIORATI	19.768	19.618	22.477	22.236
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.035.894	4.058.097	2.639.397	1.851.047
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.055.662	4.077.715	2.661.874	1.873.283

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 31/12/2015**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	666	0	666
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	708	0	708

**Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 30/06/2016**

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	518	0	518
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	599	0	599

**Tabella 3-ter: Grandi Rischi**

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
NUMERO POSIZIONI	145	139	156	142
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	77.699.821	74.617.595	72.679.680	57.939.090
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	2.778.444	2.743.174	2.477.794	2.718.678
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	6,39%	7,62%	7,54%	7,26%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	200,36%	207,17%	197,12%	154,67%

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

**Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale (valori all'unità)**

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIONE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIONE %

MARGINE DI INTERESSE	82.687.548	59.082.266	39,95%	30.590.437,00	47.105.177,00	-35,06%
COMMISSIONI NETTE	127.366.827	122.825.197	3,70%	59.928.013,00	64.606.501,00	-7,24%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	257.658.789	222.896.685	15,60%	151.037.811,00	148.181.441,00	1,93%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	254.218.017	226.949.999	12,01%	153.018.802,00	146.419.809,00	4,51%
COSTI OPERATIVI	(237.392.474)	(149.956.386)	58,31%	(89.942.644,00)	(85.272.898,00)	5,48%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.825.543	76.993.613	-78,15%	63.076.158,00	61.146.911,00	3,16%
UTILE NETTO	9.245.328	47.692.915	-80,61%	49.664.132,00	39.909.612,00	24,44%

La riduzione del margine d'interesse, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente ai minori rendimenti del portafoglio di investimento e alla riduzione delle masse intermedie sullo stesso.

L'incremento dei costi operativi, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente al contributo ordinario e straordinario per complessive Euro 57.353 migliaia versate a dicembre 2015 per la partecipazione al Fondo di Risoluzione Nazionale. In particolare, al fine di ricorrere con immediatezza alle risorse del Fondo nel quadro del noto Programma di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara, si è reso necessario da parte di Banca d'Italia procedere alla raccolta di tre quote di contribuzioni straordinarie, come previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 180/2015 e dell'art. 4 del Provvedimento n° 1226609715 istitutivo del Fondo. Tali contribuzioni hanno fortemente inciso sull'utile d'esercizio che, altrimenti, sarebbe stato assolutamente in linea con il precedente esercizio.

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIONE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA <sup>6</sup>	45.070.389	45.659.972	-1,29%	46.223.049	45.706.430	1,13%
PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>7</sup>	5.282.250	5.346.507	-1,20%	5.098.737	4.703.894	8,39%
POSIZIONE INTERBANCARI A NETTA	18.268.837	6.291.770	190,36%	21.870.338	16.927.841	0,05%
ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>8</sup>	9.240.276	8.474.904	9,03%	7.668.754	9.060.379	-15,36%
IMPIEGHI NETTI <sup>9</sup>	36.033.535	37.478.590	-3,86%	38.795.455	36.887.694	5,17%

<sup>6</sup> La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

<sup>7</sup> L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

<sup>8</sup> Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

TOTALE ATTIVO	45.789.341	46.480.999	-1,49%	47.108.328	46.462.509	1,39%
PATRIMONIO NETTO	509.672	547.823,40	-6,96%	534.854	511.538	4,56%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	0,00%	216.913	216.913	0,00%

La diminuzione delle attività finanziarie, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente alla vendita di titoli di Stato.

L'incremento della posizione interbancaria netta, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente allo spostamento della raccolta da BCE verso CC&G, che ha portato ad una diminuzione dei debiti verso banche e ad un aumento dei debiti verso clientela.

**Tabella 6: Indicatori di liquidità**

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
LOAN TO DEPOSIT RATIO <sup>10</sup>	90%	87%	91%	90%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO <sup>11</sup>	129%	125%	129%	113%
NET STABLE FUNDING RATIO <sup>12</sup>	95%	100%	109%	108%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

**Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015**

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	1,66 3	1,73 7	1,85 0	2,03 7	5,18 1	11,25 1	13,22 8	11,29 3	10,55 3	10,12 0
COUNTERBALANCING CAPACITY	3,68 9	3,63 4	3,63 4	3,17 5	6,23 1	11,95 2	13,70 2	11,79 3	10,74 5	10,17 9
CUMULATED LIQUIDITY GAP	2,02 6	1,89 8	1,78 4	1,13 8	1,05 0	701	474	500	191	59

**Tabella 6.1-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016**

<sup>9</sup> La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

<sup>10</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

<sup>11</sup> L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare attualmente è pari al 70%, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

<sup>12</sup> L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	550	517	501	2,847	7,050	5,528	6,089	7,102	6,206	5,518
COUNTERBALANCING CAPACITY	2.515	2.515	2.515	5.886	10.078	9.081	9.054	9.401	8.549	7.844
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.065	3.032	3.015	3.039	3.028	3.552	2.965	2.299	2.342	2.326

Il 99% delle attività disponibili per i finanziamenti collateralizzati sul mercato o nell'ambito di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a € 3,53 miliardi al 31 dicembre 2015 e pari a € 2,64 miliardi al 30 giugno 2016, è costituito da titoli con *risk weight* pari a 0%.

**Tabella 6-ter: Riserve di liquidità (dati in milioni di €)**

COUNTERBALANCING CAPACITY			
ID	ITEM	INITIAL STOCK AL 31/12/2015	INITIAL STOCK AL 30/06/2016
3.1	CASSA	105	124
3.2	CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	56	0
3.3	GARANZIE NON IMPEGNATE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE	3.528	2.581
3.3.1	TITOLI CON FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO 0%	3.507	2.579
3.3.1.5	CREDITI VERSO O GARANTITI DALLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA O BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	0	0
3.3.5	OBBLIGAZIONI EMESSE DA SOCIETA' NON FINANZIARIE	0	0
3.3.7	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE (COMPRESI CREDITI)	21	2
3.7	STOCK CUMULATO DI ATTIVITA' NON VINCOLATE PRONTAMENTE LIQUIDABILI PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO IN UNO SCENARIO DI STRESS DI LIQUIDITA'	3.689	2.705

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

**Tabella 6-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015**

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-155,83	-305,56

**Tabella 6.1-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016**

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-114,59	-223,74

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

**Tabella 6-quinquies: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
OPERAZIONI LTRO	0	0
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018 <sup>13</sup> )	0	6.584.962
OPERAZIONI TLTRO II	4.600.000	0
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	0	0
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	0	0

Si segnala che l'Emittente ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2015, al rimborso totale (per un importo pari a 9,4 miliardi di euro) dell'LTRO con scadenza gennaio e febbraio 2015.

**Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano**

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2015 ed al 31/12/2014**

GOVERN I E RATING	CAT · IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014		
		VALORE NOMINA LE	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE	VALORE NOMINA LE	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	6.476.36 4	6.680.27 5	6.680.27 5	3.942.97 3	4.114.48 2	4.114.48 2
Italia	HFT	1.272	1.351	1.351	104	109	109
Italia	HT M	1.732.00 0	1.779.50 9	1.794.59 7	3.432.00 0	3.536.79 9	3.562.35 6
Kenya	AFS	250	216	216	-	-	-
Albania	AFS	250	257	257	-	-	-
Grecia	HFT	100	95	95	-	-	-
Argentina	HFT	8.071	55	55	5.025	21	21
Altro	HFT	-	-	-	467	503	503
<b>TOTALE</b>		<b>8.218.3 07</b>	<b>8.461.7 58</b>	<b>8.476.8 46</b>	<b>7.380.5 69</b>	<b>7.651.9 14</b>	<b>7.677.4 71</b>
PERCENTUA LE SU ATTIVITA' FINANZIARI E		92%			90%		

**Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito**

<sup>13</sup> E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.



sovrano al 31/12/2016 ed al 30/06/2015

GOVERNI E RATING	CAT IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2016			ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2015		
		VALORE NOMINAL E	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE	VALORE NOMINAL E	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	5.051.277	5.206.376	5.206.376	5.704.914	5.867.407	5.867.407
Italia	HFT	69.429	72.880	72.880	10.681	11.665	11.665
Italia	HTM	1.532.000	1.566.247	1.574.135	2.372.000	2.448.432	2.463.935
Argentina	HFT	8.016	17	17	8.046	56	56
Altro	HFT	-	-	-	305	332	332
<b>TOTALE</b>		6.660.722	6.845.520	6.853.408	8.095.946	8.327.892	8.343.395
<b>PERCENTUALI SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		89%			92%		

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2016, rappresentano l'89% delle attività finanziarie<sup>14</sup> (prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano) mentre detta percentuale scende allo 0,71% considerando nel portafoglio totale dell'Emittente anche i titoli di debito classificati nella voce di bilancio "Crediti verso banche".

Tabella 8: Rating\* Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+
Albania	B1	B+	-
Argentina	B3	B-	B
Grecia	Caa3	B-	CCC
Kenya	B1	B+	B+

\* fonte Bloomberg

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'emittente al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

#### Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

<sup>14</sup> Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	1,68	0,31	0,62	0,30
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	3,02	6,28	18,76	4,41

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensitività del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli Strumenti Finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX).

Si riportano, nella sottostante Tabella 10, gli indicatori di sensitività (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensitività è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015		1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	
	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK
RISK ARE A								
IR	0,09	0,46	-0,03	0,80	0,46	0,45	0,64	-0,53
CR	0,17	-0,81	-0,004	-1,55	0,68	-1,36	-0,03	-0,82

#### CREDIT SPREAD

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps).

Il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il

prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valere sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 470 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,03. Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (25 novembre 2016) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE*	MID YIELD (%)	TASSO SWAP (%)	CREDIT SPREAD
14/11/2016	102,23	1,1210%	-0,045%	116,6
15/11/2016	102,40	1,0640%	-0,048%	111,2
16/11/2016	102,18	1,1360%	-0,053%	118,9
17/11/2016	102,27	1,1040%	-0,060%	116,4
18/11/2016	101,93	1,2180%	-0,064%	128,2
21/11/2016	101,87	1,2370%	-0,062%	129,9
22/11/2016	102,18	1,1320%	-0,079%	121,1
23/11/2016	101,98	1,1990%	-0,080%	127,9
24/11/2016	102,02	1,1840%	-0,092%	127,6
25/11/2016	101,28	1,4340%	-0,088%	152,2

\* Il MID PRICE si riferisce al prezzo di riferimento.

#### PRINCIPALI DATI SU BASE CONSOLIDATA RIFERITI AL GRUPPO BANCARIO ICCREA

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016 e perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016), l'Emittente, in qualità di nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea. Posto quanto sopra, si rappresentano i principali dati (indicatori patrimoniali e di rischiosità creditizia) su base consolidata riferiti al Gruppo bancario Iccrea aggiornati alla data del 30 giugno 2016 .

Tabella 11: Indicatori patrimoniali e fondi propri consolidati (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TOTAL CAPITAL RATIO	13,14%	13,33%	13,01%
FONDI PROPRI	1.725.376	1.711.691	1.743.804
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	103.863	124.620	209.200
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	13.133.322	12.838.247	13.407.950

RWA/TOTALE ATTIVO	26,11%	26,360%	27,020%
LEVERAGE RATIO	3,14%	3,21%	2,89%

**Tabella 12: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati**

	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 30/06/2016	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>15</sup> 30/06/2016	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2015	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>16</sup> 31/12/2015	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>17</sup> 31/12/2014
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	8,48%	10,74%	7,43%	9,53%	8,48%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	3,77%	4,9%	3,43%	4,78%	4,56%	4,5%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA <sup>18</sup>	17,57%	17,86%	15,83%	17,7%	17,72%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	10,71%	10,48%	10,47%	10,83%	12,42%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	59,27%	58,8%	56,93%	58,6%	49,92%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	44,16%	46,6%	41,72%	43,4%	34,77%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	29,70%	-	26,51%	-	29,51%	-

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015.

In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di

<sup>15</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

<sup>16</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

<sup>17</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

<sup>18</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

	<b>Eventuali cambiamenti negativi sostanziali prospettive Emittente</b> <b>Cambiamenti significativi situazione finanziaria Emittente</b>	<p>una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.</p> <p>I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere rispettivamente pari al 59,27% e al 44,16%, e in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze.</p> <p>L'Emittente attesta che dal 30 giugno 2016, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto a revisione contabile limitata legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.</p> <p>Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata (30 giugno 2016).</p>
<b>B.1</b> <b>3</b>	<b>Fatti recenti stanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità</b>	<p>Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione e con riferimento alle iniziative di vigilanza europea, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>In particolare con riferimento alla fusione, al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding ("Incorporata") in Iccrea Banca ("Incorporante") ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo ("Fusione") (cfr. l'elemento B.4b).</p> <p>Con provvedimento del 1° giugno 2016, la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione tra Iccrea Banca ed Iccrea Holding, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB e, conseguentemente, l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea. Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, <i>"l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente"</i>. La fusione si è perfezionata con decorrenza 1° ottobre 2016, a seguito della quale è stata attribuita ad Iccrea Banca la funzione di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e la relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate. In tale contesto si è, altresì, provveduto ad adeguare lo statuto di Iccrea Banca. Tali adeguamenti statutari sono volti principalmente ad integrare lo statuto di Iccrea Banca con le previsioni contenute nello statuto di Iccrea Holding relativamente alla funzione di Capogruppo ed alla sua attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.</p> <p>Per quanto riguarda le iniziative di vigilanza di BCE, l'Autorità di Vigilanza all'esito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (<i>Supervisory Review and Evaluation Process - SREP</i>), in data 12 dicembre 2016, ha espresso una <i>"Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali"</i> (<i>Capital Decision</i>) con la quale ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo Bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli NPL, sia al lordo che al netto degli accantonamenti. In tale contesto Iccrea Banca dovrà</p>

altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.

In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha avviato degli accertamenti ispettivi nei seguenti tre ambiti di analisi:

- i) valutazione del Risk Governance and Appetite (RIGA) in ordine all'efficacia dei processi di governo e di controllo del Gruppo;
- ii) valutazione del Cyber risk in ordine all'adeguatezza dei presidi adottati dal Gruppo in materia di criminalità informatica di tipo cyber;
- iii) valutazione sul processo creditizio.

In ordine alla valutazione Risk Governance e Risk Appetite l'ispezione è stata mirata sul tema della governance e del controllo dei rischi con lo scopo di verificare il rispetto di alcuni requisiti relativi al ruolo e alla responsabilità dell'organo di gestione nello stabilire la strategia aziendale ed i relativi dispositivi di governo nonché, della capacità di supervisionare l'andamento della gestione aziendale e dei rischi ad essa connessa. Quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati come ambiti di miglioramento una serie di iniziative di carattere societario, organizzativo e di processo tra i quali, ad esempio, l'indicazione di una Capogruppo dotata di licenza bancaria, la revisione dello Statuto societario, la costituzione di Comitati Endo-consiliari, l'adozione di Regolamenti per gli Organi aziendali, la definizione dei poteri attribuiti ai singoli Comitati nonché, la regolamentazione dei flussi informativi tra i Consigli di Amministrazione, i Comitati, le strutture di controllo e le funzioni aziendali di business, in coerenza con il modello di governance del Gruppo Bancario Iccrea. Tali adempimenti sono stati tutti realizzati nel corso del 2016.

In ordine alla valutazione del Cyber risk, inteso come rischio di danni al patrimonio informatico aziendale derivante da possibili attacchi provenienti dalla rete, si rappresenta che i principali rilevi formulati dalla BCE a seguito dell'ispezione hanno riguardato: le aree di controllo degli accessi logici, la governance dell'IT e ulteriori specifiche tecniche. In tale contesto, Iccrea Banca, a seguito delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, ha dato corso a specifici interventi in tema di governo, sicurezza, infrastrutture ed evoluzione del comparto IT nel rispetto di un programma di interventi coerente con le indicazioni ricevute dalla BCE stessa e nel corso dell'esercizio 2016 ha realizzato la quasi totalità degli interventi richiesti.

Per quanto attiene l'attività ispettiva in merito alla gestione del rischio di credito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha incentrato il focus sulla robustezza e la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. L'ispezione ha coinvolto tutte le società bancarie del Gruppo, oltre alla Capogruppo, e un primo esito relativo all'attività ispettiva condotta (cd. "exit meeting") è stato rappresentato ai vertici del Gruppo. In tale sede è stata fornita evidenza verbale delle osservazioni rilevate nell'ispezione, il cui esito è atteso nei primi mesi dell'esercizio 2017. In sintesi, le evidenze rappresentate sulle diverse fasi del processo del credito hanno riguardato: i) il grado di completezza con il quale le policy e le procedure interne regolamentano le attività di processo, ii) osservazioni riferite al grado di copertura delle attività di monitoraggio in ottica di "intervento precoce" e di anticipazione di futuro deterioramento, alla integrazione dei processi di monitoraggio e di recupero, ai flussi informativi e di reporting; iii) osservazioni riferite allo stato dei processi di trattamento delle informazioni ed alla configurazione delle procedure di Data Quality Management.

In tale contesto è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti di natura informatica, il Gruppo Bancario Iccrea dovrà implementare, a livello

		consolidato, un processo di governo e controllo dei dati e degli strumenti di validazione e riconciliazione del dato conformi agli standard regolamentari europei.															
<b>B.1 4</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti nel gruppo</b>	L'Emittente è la Società Capogruppo bancario Iccrea. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (cfr. l'elemento B.4b della presente Nota di Sintesi) a quest'ultima sono state attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte. L'Emittente svolge pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;</li> <li>- servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);</li> <li>- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.</li> </ul>															
<b>B.1 5</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.															
<b>B.1 6</b>	<b>Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente</b>	Alla data del presente Supplemento al Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea. Alla data del presente Supplemento al Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.151.045.403,55 diviso in n. 22.285.487 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna. Nel merito dell'azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Raiffeisen che ne detengono complessivamente il 97,30% mentre il restante 2,7% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi.															
<b>B.1 7</b>	<b>Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario</b>	Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente: <table border="1" style="margin: 10px auto;"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard &amp; Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>23/12/2015</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB-</td> <td>F3</td> <td>evolving</td> <td>26/01/2016</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	23/12/2015	Fitch Ratings	BBB-	F3	evolving	26/01/2016
AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	23/12/2015													
Fitch Ratings	BBB-	F3	evolving	26/01/2016													

Nella Sezione D "Rischi" della Nota di Sintesi, paragrafo D.2 "Principali rischi che sono specifici per l'Emittente", sono inseriti i seguenti nuovi Rischi:

- “Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP);
- “Rischio Emittente espresso dal livello del Credit Spread”.

**Sono, altresì, integralmente sostituiti i seguenti Rischi:** “Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea” (aggiornato con le disposizioni attuative di Banca d’Italia degli artt. 37-bis e 37-ter TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo), “Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea” (aggiornato alla luce della pubblicazione delle informazioni finanziarie infrannuali aggiornate al 30 giugno 2016 su base consolidata riferite al Gruppo bancario Iccrea), “Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani”, “Rischio di liquidità dell’Emittente”, “Rischio collegato a procedimenti giudiziari” e “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie”.

Sezione D - Rischi		
D.2	Principali rischi che sono specifici per l’Emittente	<p><b><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP):</u></b> nel corso dell’esercizio 2016 la Banca Centrale Europea, nell’ambito dell’ordinaria attività di vigilanza ispettiva e nel contesto della analisi tematica sul governo dei rischi e sulla propensione al rischio, ha sostenuto molteplici interlocuzioni con le strutture tecniche e di governo del Gruppo bancario Iccrea il cui esito finale è stato espresso con la “Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali” (Capital Decision) quale esito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). Nel dettaglio, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all’articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, tenuto conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l’Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l’anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.</p> <p>A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l’anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, “TSCR”) pari al 9,50%. Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, “OCR”) pari al 10,75%.</p> <p>A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all’17,09% (18,59% nella versione a regime “fully loaded”) ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime “fully loaded”).</p> <p>Al livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini “phased in” e 12,76% in termini “fully loaded”, mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini “phased in” e 12,59% in termini “fully loaded; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto. La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha espresso richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. In tale contesto Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati. La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l’altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in</p>



grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente(cfr. elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).

**Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea:**

in data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del capitale (51%). La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo avrà una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e dovrà essere costituita sotto forma di Spa e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria. In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate. Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa. Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti. Ciò premesso, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi delineati dalla legge di riforma e tenuto conto dell'innovatività e

complessità del progetto costitutivo del Gruppo bancario Cooperativo, ICCREA Banca nel corso degli ultimi mesi ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza e alle BCC, attraverso incontri tenutisi presso le Federazioni Locali, il proprio progetto di costituzione e ha definito un programma di interventi e di attività progettuali teso al perseguimento dello stesso. A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischio Emittente espresso dal livello del Credit Spread:** si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che l'Emittente ha registrato, alla data del 25 novembre 2016, un elevato livello di Credit Spread. In particolare il Credit Spread puntuale (inteso come differenza tra il rendimento di un obbligazione plain vanilla dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato alla data di rilevazione del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps). Per completezza, si rappresenta che il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps. Considerato che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'Investitore a considerare anche tale indicatore, alla data del 25 novembre 2016, al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

**Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea:** Anche alla luce del contesto congiunturale negativo i cui effetti si sono prolungati anche negli ultimi esercizi finanziari, il Gruppo bancario Iccrea - in linea con la restante parte del Sistema bancario nazionale - ha assistito ad un peggioramento dei principali indicatori di rischiosità consolidati.

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015. In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

In tale contesto, il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo bancario Iccrea.

**Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:** la crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a 8.461.758 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 7.651.914 migliaia di Euro) e rappresenta il 92% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015. Con riferimento al bilancio intermedio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 30 giugno 2016 ammonta complessivamente a 6.845.532 migliaia di Euro (contro un dato al 30 giugno 2015 pari a 8.327.892 migliaia di Euro) e rappresenta l'89% del totale attività finanziarie al 30 giugno 2016. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 8.461.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e per 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a 8.461.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ed a 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato

e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

**Rischio di liquidità dell’Emittente:** la crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l’Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l’Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un’eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell’Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell’Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Al 30 giugno 2016 si è registrato un deterioramento dell’indicatore “Net Stable Funding Ratio” pari, a tale data, al 95% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2015 pari a 100% (cfr. Tabella 6 “Indicatori di liquidità” inserita nell’elemento B.12 della presente Nota di Sintesi). In tale contesto, si precisa che l’Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l’esposizione dell’Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO che, al 31 dicembre 2015, era pari a nominali 6,58 miliardi con scadenza naturale prevista a settembre 2018, è stata integralmente rimborsata in data 29 giugno 2016 e sostituita con una partecipazione per 4,6 miliardi di euro nell’ambito delle nuove linee di finanziamento T-LTRO II. Iccrea Banca, così come per il primo programma T-LTRO, ha costituito, in qualità di lead institution, il nuovo T-LTRO Group II dando la possibilità alle BCC di partecipare alle nuove aste.

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari:** il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l’Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all’ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall’Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l’Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l’importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (il Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 è pari a 6.850 migliaia di Euro), sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

**Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:**

l’Emittente è soggetto ad un’articolata e stringente regolamentazione, nonché all’attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d’Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l’attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all’adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell’introduzione di policy e di regole quantitative per l’attenuazione del rischio di

liquidità negli istituti bancari. Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è attualmente previsto un valore minimo obbligatorio del 70% a partire dal 1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**"). Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al

	<p>SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16. In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in”, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di “bail-in” potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Al riguardo si rinvia al “Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie” inserito nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi). Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (“Deposit Guarantee Schemes Directive”) del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2015 un onere a conto economico di 57.353 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2016 un onere a conto economico di 9.146 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD e, sulla base di proprie stime, nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE. Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
--	--

#### **4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V DEL “DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE” DEL PROSPETTO DI BASE**

La Sezione V - “Documento di Registrazione” del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:

##### **SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

Per le informazioni relative all’Emittente si rinvia al [Documento di Registrazione](#) approvato in data 28 luglio 2016 con nota n. protocollo 0069934/16 del 28 luglio 2016, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, nonché al Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017, e consultabili presso la sede dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

La presente sezione costituisce un Documento di Registrazione ai fini della Direttiva 2003/71/CE.

## 5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



*[inserire eventuale ulteriore logo del Responsabile del Collocamento]*

Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato

[●]

In qualità di Emittente *[e Responsabile del Collocamento]*

[●]

*[In qualità di Responsabile del Collocamento]*

### **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative [all' Offerta] [e Quotazione] di prestiti obbligazionari denominati

*["Iccrea Banca [●]"]*

*["Iccrea Banca [●] con ammortamento periodico"]*

**[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]**

[n. tranche]

Ai sensi del programma di offerta *[e/o quotazione]* denominato "[●]" di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 (il "Prospetto di Base") ed al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●] *[e a Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") in data [●]]* e saranno pubblicate in forma elettronica sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) ].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento [nonché [●]].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 (il "Documento di Registrazione") nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.